



28 GIU. 2024

Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama1"
Via Roma n. 107 - CASTEL DI LAMA (A.P.)
Tel. 0736813225 Fax 0736812311

Prot. n. 0006456
Tit. V Class. 10

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2024 - 2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	1
➤ psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	-
➤ altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	26
➤ Disagio comportamentale/relazionale/	15
➤ altro	3
Totali	122
% su popolazione scolastica	14,2
N° PEI redatti dai GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	37

- In assenza di PDP possono essere predisposti dei patti scuola-famiglia coi singoli consigli di classe.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenti autonomia e comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate in classe, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Solo esterni	SI
Docenti tutor/mentor		SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					✓	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					✓	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						✓
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						✓
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			✓			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					✓	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						✓
Valorizzazione delle risorse esistenti					✓	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					✓	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					✓	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente scolastico: promuove iniziative finalizzate all'inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Funzione strumentale n°3: rilevazioni BES presenti nella scuola;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - coordinamento stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP, Richiesta ore

sostegno e assistenza presso gli enti preposti),

- coordinamento dei laboratori;

- stesura della bozza del Piano Annuale dell'inclusione;

- elaborazione di una proposta di PAI (piano annuale per l'inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere a termine di ogni anno scolastico.

- GLO: coordinamento stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI); formulazione delle singole richieste delle ore sostegno e assistenza presso gli enti preposti.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione inclusione; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologie e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Commissione di supporto alla Funzione strumentale raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposta di lavoro per GLO; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta piani di lavoro (PEI Provvisori, PEI e PDP) relativi ai BES.
- Consigli di classe/team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria o opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative; rilevazione e presa d'atto di tutte le certificazioni. Rilevazione e presa d'atto di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di intervento didattico-educativo, strategie e metodologie. Indicazioni per la stesura e applicazione piano di lavoro (PEI Provvisori, PEI /PDP); collaborazione scuola-famiglia e strutture territoriali.
- Applicazione ove necessario del **"Protocollo accoglienza per alunni stranieri"** che prevede le seguenti finalità:
 - riconoscere e facilitare l'inserimento ed i bisogni degli alunni stranieri e indirettamente, delle loro famiglie, nel contesto scolastico e sociale;
 - creare un clima favorevole all'accoglienza intervenendo sugli ostacoli, sulla partecipazione ed i processi di apprendimento;
 - consentire alla scuola di approntare una programmazione "ad personam" riguardo la risposta pedagogica in modo da eliminare eventuali interventi troppo spesso occasionali e frammentari;
 - valorizzare la cultura di origine e la storia personale della famiglia e dell'alunno immigrato;
 - facilitare i rapporti con la famiglia e definisce pratiche condivise di carattere amministrativo, funzioni, ruoli, strumenti e risorse a disposizione.
- Il Collegio docenti: su proposta delibera il PAI nel mese di Giugno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Docenti curricolari: impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Azioni di formazione a tema promosse dall'Istituzione scolastica.

Docenti di sostegno: possibilità di formazione a tema promosse dalle altre istituzioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione del Piano Annuale dell'inclusione in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Formazione nella strategia relazionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e gestione delle problematiche.
- Commissione di supporto della Funzione strumentale: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLO. Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES a termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente con i servizi del terzo settore presenti sul territorio attraverso incontri con i referenti dell'ASUR, con i C.T.I. e C.T.S., con i genitori, gli educatori e con tutti quegli enti che attuano interventi extrascolastici di inclusione e integrazione. Frequenti e fondamentali sono gli incontri per la continuità e l'orientamento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola, fornisce informazioni e richiede la collaborazione delle famiglie e alla comunità per avviare percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise con la componente genitoriale. Si sottolinea il concetto di corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni appresi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (Piano Educativo Personalizzato) ed un PEI (piano Educativo Individualizzato) nel caso di alunni con disabilità certificata.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifiche e valutazioni. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nel caso del PEI sono invece rapportati, individuati e strutturati gli interventi richiesti dal modello unico nazionale adottato in rapporto con gli enti preposti e gruppi di lavoro quali i GLO di istituto e di classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Inoltro di richieste di contributi economici a Enti esterni privati e pubblici.
- Assegnazione di docenti da utilizzare per realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Assegnazione di educatori all'assistenza specialistica e assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Costruzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni di intesa e materiali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Potenziare ulteriormente tutte le attività già realizzate con successo e finalizzate ad un'adeguata azione di continuità tra i diversi ordini di scuola.

La commissione formazione classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2024

